

Volontariato

# Uno stile di vita che promuove speranza



VI Giornata regionale a Torino, domenica 25 marzo, promossa da Regione - Consiglio e Giunta - Province, Consiglio del Volontariato in collaborazione con i Centri di servizio del Piemonte

"Il volontariato ha dato un contributo essenziale a 'fare gli italiani', creando un tessuto di società coesa, dopo che la politica aveva unificato il territorio italiano. Auspicio che il mondo del volontariato piemontese, con il sostegno delle Istituzioni e con l'impegno del Consiglio regionale - che mi sento di poter garantire - sia ancora una volta d'esempio per l'intero paese di un Piemonte che sa vincere le sfide per dare un futuro migliore alle nuove generazioni". Con queste parole il presidente del Consiglio regionale **Valerio**

**Cattaneo**, ha inaugurato il 25 marzo, al Centro Incontri della Regione Piemonte di Torino, la VI Giornata regionale del Volontariato, dal titolo *Volontariato: uno stile di vita che promuove speranza*, una panoramica sulle sfide del volontariato in un periodo in cui la crisi dell'economia e dei valori sembra minacciare la società e lasciare a se stesse fasce sempre più ampie di popolazione. Moderati dalla vicepresidente del Consiglio regionale del Volontariato **Maria Paola Tripoli**, sono intervenuti **Stefano Gheno** dei

Centri di Solidarietà di Milano, **Luca Stefanini** della Società San Vincenzo de Paoli, **Paola Varese** dell'Associazione Vela Onlus di Ovada, **Alessandro Meluzzi** delle Comunità Agape Madre dell'accoglienza e Incontro e **Anna Laura Ravera** del Coodinamento del Volontariato oncologico Piemonte, che hanno denunciato i tentativi del potere pubblico di considerare il volontariato come un integratore economico di propria esclusiva competenza e rilevato la necessità che la Pa ne valorizzi l'autorganizzazione e la spinta originaria, preesistenti allo Stato. Il direttore generale per il terzo settore e le formazioni sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali **Danilo Giovanni Festa** ha affermato che tali problematiche potranno essere discusse nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni e il direttore delle Politiche sociali e per la Famiglia della Giunta regionale **Raffaella Vitale** ha evidenziato la necessità di modificare la legge regionale sul volontariato per unificare gli ambiti sanitario e socio-assistenziale, al momento separati.

